

Non è possibile conoscere a priori quale sia la strada giusta per raggiungere un obiettivo se non cominciamo a percorrerla Dott. Marco Broccoli (Ausl di Ravenna)

11 dicembre 2008 Confartigianato - Lugo

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81

Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Titolo I – PRINCIPI COMUNI Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro Sezione II – VALUTAZIONE DEI RISCHI Art. 28 – **Oggetto della valutazione dei rischi**

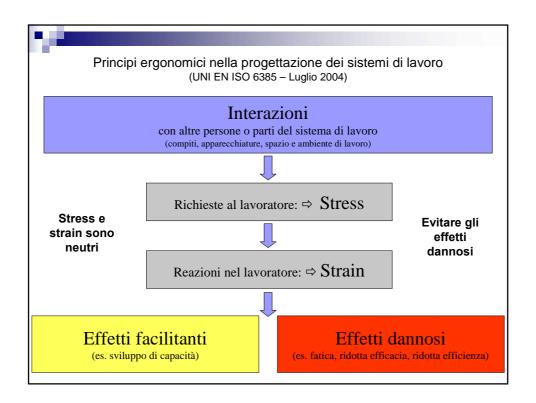
La valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro,

deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori,

ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari,

tra cui anche quelli collegati allo **stess lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004,

e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi.



Definizione di work stress

(Accordo Europeo sullo stress sul lavoro)

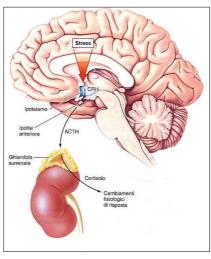
Lo stress è uno stato che comporta disturbi e disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale, e crea effetti sugli individui che si ritengono incapaci di colmare le lacune con i propri requisiti o le aspettative riposte su di loro.

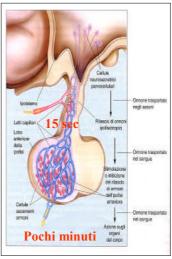
L'individuo è in grado di fare fronte ad esposizioni di breve durata a pressioni, che possono essere considerate positive, ma ha grande difficoltà nel fare fronte ad esposizioni di intensa e prolungata pressione.

Inoltre, gli individui possono reagire diversamente alle situazioni simili e lo stesso individuo può reagire diversamente alle situazioni simili in tempi (periodi) differenti della sua vita.

Lo stress non è una malattia, ma l'esposizione prolungata ad esso può ridurre l'efficacia sul lavoro e può causare problemi alla salute.







Stress: "baby" emozione

Stress:

un'emozione che non ha ancora assunto la sua forma definitiva

Se il lavoro è domanda, lo stress è inversamente proporzionale alla possibilità di controllo

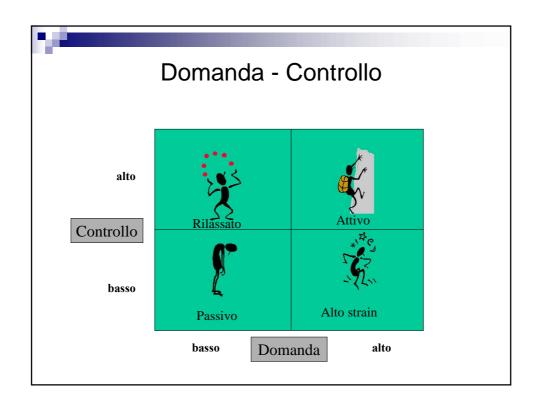
Gioia

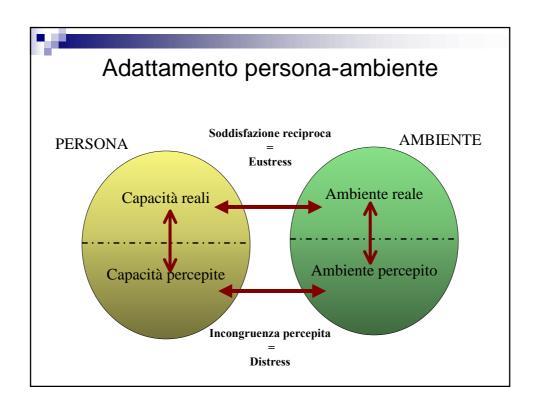
Rabbia

- I nostri diritti vengono violati o siamo feriti
 Ci dà l'energia necessaria per combattere
- Paura
 - Siamo in pericolo
 - Tutelare la nostra incolumità, allerta, concentrazione, prudenza, ripiegamento

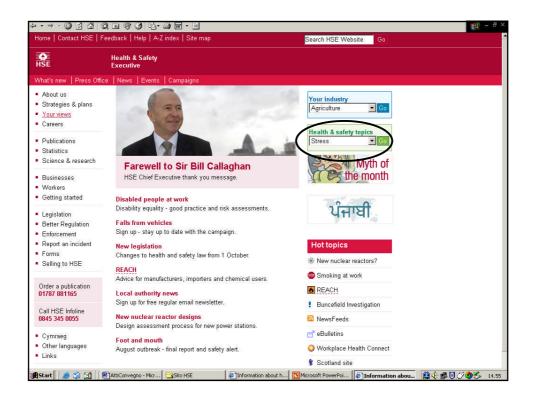
Tristezza

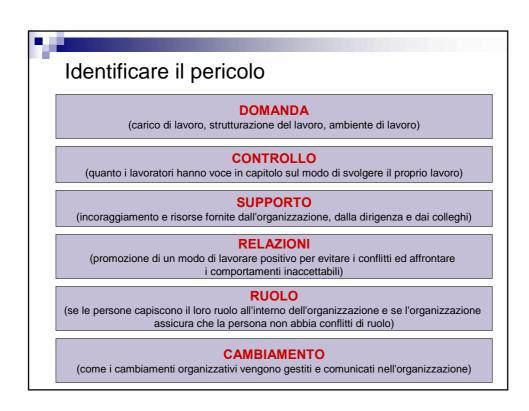
- Perdita, siamo trascurati, non raggiungiamo lo scopo
 - Riorganizzazione più adatta di pensieri, abitudini, visione



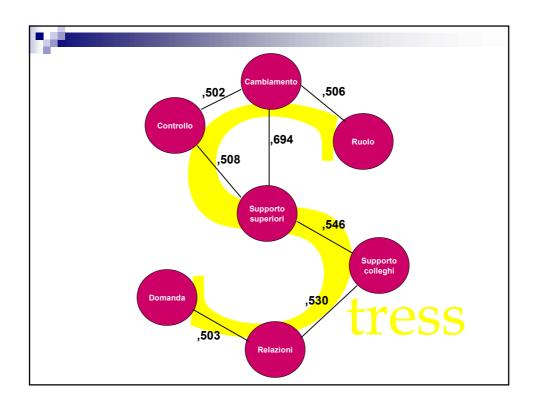
















Esistenza impoverita

Il superlavoro

(Forte coinvolgimento emotivo sul lavoro, sentimenti e percezioni costantemente indirizzate al lavoro, soddisfazione derivante pressoché esclusivamente dal lavoro. - Umore ansioso, depresso perfezionismo.)

La devalorizzazione del lavoro

(Il lavoro come "male necessario")

L'impoverimento della vita familiare

(Vita familiare subordinata alla carriera, separazione dei ruoli lavorativi e familiari, negligenza affettiva)

■ La riduzione della vita sociale

(Restrizione di interessi e desideri, evasioni futili nel tempo libero, mancano relazioni di sostegno e integrative)

I propositi e i progetti degradati

(Riduzione di desideri e aspettative, attesa passiva, povertà di proposte, orientamenti velleitari e instabili verso il futuro)



Coping

Quello che una persona effettivamente pensa e fa in una situazione stressante

- Sui compiti (modifica dell'ambiente)
 - Eliminare o modificare le condizioni responsabili del problema
- Su di se (adattamento all'ambiente)
 - Controllare percettivamente il significato dell'esperienza in modo da neutralizzare il suo carattere problematico
 - Mantenere le conseguenze emotive cioè psicologiche in limiti tollerabili

Il successo o l'insuccesso del coping modificano la percezione della situazione



Come le persone fanno coping "cognitivo"

- Limitare le aspirazioni
- Ridurre le aspettative
- Prendere la realtà nel modo migliore trovandone gli aspetti positivi
- Confrontare le proprie difficoltà con quelle di persone che si trovano in condizioni peggiori
- Considerare le proprie circostanze di vita attuali come un miglioramento rispetto al passato o come la preparazione di un futuro migliore
- Riorganizzare le proprie priorità
- Mantenere una fiducia ottimistica nel proprio futuro

A.Bandura. Autoefficacia. Erikson. 2000



Come fare coping

- Intervento sulla situazione
- Ricerca del supporto sociale
- Ricerca informazioni
- Sviluppo capacità
- Rinvio delle azioni (rilassamento o spostamento dell'attenzione)
- Spiegazione razionale
- Cambiamento significato (ri-valutazione)
- Gestione dei sintomi
- Negazione del problema



Coping per i manager

Stressor:

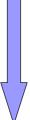
Forti pressioni
Valutazioni difficili
Confronti sociali debilitanti

- Considerare la propria capacità come "acquisibile" e non come "innata"
 - Considerare che le prestazioni inferiori alle attese, gli effetti negativi degli errori, gli effetti debilitanti dei confronti sociali sfavorevoli sono utili a migliorare le competenze
 - Essere consapevoli che il miglioramento personale non è uniforme (impennate, periodi costanti, regressioni, cambi di velocità)
 - Confrontare i propri risultati con i propri standard, non con i risultati altrui
- 2) Considerare che l'ambiente e l'organizzazione sono modificabili

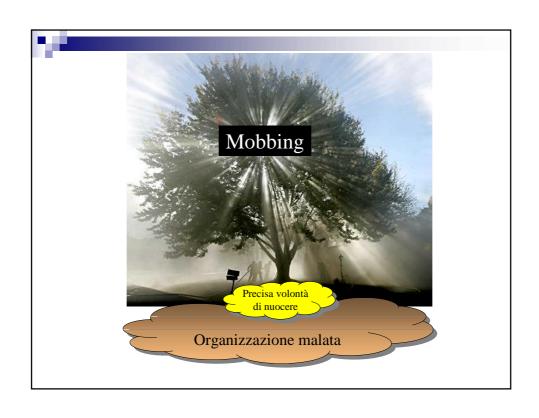
A.Bandura. Autoefficacia. Erikson. 2000



Il processo di cambiamento



- Resistenza a cambiare
- Periodo di disagio
- Cristallizzazione dello scontento
- Evento focale
- Pubblica dichiarazione di intenti







Aree motivazionali

- Persecuzione morale di tipo affettivo (emozionale)
 - □ La causa sta in aspetti della personalità del mobbizzatore che ha problemi di personalità e scarica sulla vittima (antipatie, gelosie, invidie, paure, volontà di potere)
 - □ La personalità del mobbizzato spiega il perché è stato scelto lui
 - □ Verticale (ascendente o discendente, seriale, a un gruppo)
 - Orizzontale (tra pari; capro espiatorio di tensioni, gelosie, discriminazioni)
- Mobbing strategico
 - Progetto aziendale finalizzato all'allontanamento, per motivi personali o aziendali, senza passare per le vie legali

(Cassitto. Imola. 2006)



7 parametri che identificano il mobbing (H. Ege)

- in ambiente lavorativo
- frequenza (sistematicità, strategia)
- durata (circa 6 mesi)
- tipi di attacchi (5 tipi)
- dislivello fra gli antagonisti
- andamento in fasi successive
- intento persecutorio (discriminazione)

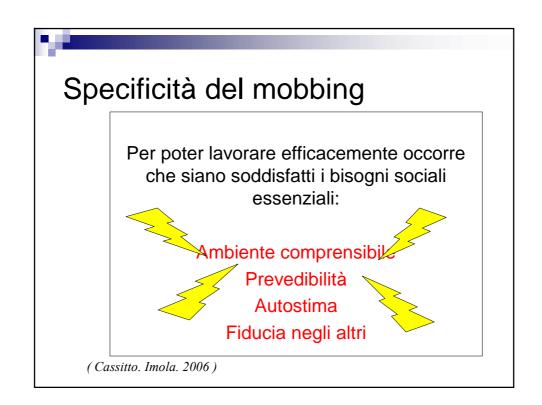




5 tipi di attacchi (E. Ege)

- attacchi ai contatti umani e sociali (limitazione possibilità di esprimersi, critica alle prestazioni)
- isolamento sistematico (come se non ci fosse)
- cambiamento delle mansioni (al di sotto delle capacità, umilianti)
- attacco alla reputazione della persona e professionale (parlare alle spalle, voci false, valutazioni sbagliate e umilianti delle prestazioni)
- minacce o atti di violenza

(altro: clima ostile, provocazioni)





Responsabilità

- **Costituzione** (art. 3; 32 c.1; 35 c.1; 41 c.1)
- Codice Civile (2087, 2103, 2043, 2049)
- Codice penale (571, 572, 582, 583, 590, 660, 610, 629, 323, 581, 609 bis, 594, 595)
- **Danno**: patrimoniale, biologico, morale, esistenziale



Cos'è la sindrome burnout?

L'erosione dell'anima

- Indice di una non corrispondenza fra quel che le persone sono e quello che debbono fare
- Esprime un deterioramento che colpisce i valori, la dignità, lo spirito e la volontà delle persone
- È una malattia che si diffonde nel tempo con costanza e gradualità
- Risucchia le persone in una spirale discendente dalla quale è difficile riprendersi

Le 3 dimensioni del burnout

Esaurimento

(fisico ed emotivo; mancanza energie)

Cinismo

(atteggiamento freddo e distaccato nei confronti del lavoro e delle persone)

Inefficienza

(crescita del senso di inadeguatezza; perdita della fiducia in sé)





Quando si sviluppa?

Il burnout ha maggiori probabilità di sviluppo quando c'è una forte discordanza fra la natura del lavoro e la natura della persona che svolge tale lavoro

- 1. Siamo sovraccarichi di lavoro
- 2. Non abbiamo il controllo su quello che facciamo
- 3. Non veniamo ricompensati per il nostro lavoro
- 4. Crollo del senso di comunità e di appartenenza
- 5. Non siamo trattati equamente
- 6. I requisiti del lavoro e i nostri valori non concordano



Quali professioni sono coinvolte?

- Le professioni definite "hight-touch" (a contatto continuo), ossia che implicano numerosi contatti con persone in difficoltà (tradizionalmente: servizi sociali, assistenza sanitaria, istruzione)
- Un numero sempre crescente di professioni è "hight-touch" (trasformazione da lavori manifatturieri a servizi alle persone). Il lavoratore deve saper fornire un valido servizio anche dal punto di vista della relazione interpersonale
- Posizioni manageriali chiamate a dirigere e a motivare i dipendenti affinché aumentino efficienza e produttività.
- Lavoro in equipe in cui deve svilupparsi il senso collaborativo